



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 10 ottobre 2019



ANBI Emilia Romagna

09/10/2019 PiacenzaSera.it Pagina 44	Mario Tosatti	1
Il Consorzio di Bonifica torna a scuola: completata l'offerta didattica...		

Consorzi di Bonifica

10/10/2019 Libertà Pagina 20		3
L' hospice avrà presto due camere destinate ai familiari dei degenti		
10/10/2019 Libertà Pagina 21		4
San Nicolò, domenica mattina tutti in bici con "L' Epica sulle...		
10/10/2019 Libertà Pagina 26		6
La strada Montelana tornata percorribile grazie alla Bonifica		
09/10/2019 PiacenzaSera.it		8
Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso		
10/10/2019 Il Piacenza		9
Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso		
09/10/2019 Gazzetta Dell'Emilia		11
Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso		
10/10/2019 Gazzetta di Modena Pagina 23		12
A piedi alla scoperta del bosco Saliceta		
09/10/2019 sulpanaro.net		13
Domenica camminata al Bosco della Saliceta		
10/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 51		14
Sicurezza, l' alveo dell' Idice ripulito dalla vegetazione		
10/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23		15
Le Prese di Migliaro hanno valore storico «Opera eccezionale»		
10/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47		17
Un premio mondiale per i Sifoni di Berra e le Prese di Migliaro		
10/10/2019 Corriere di Romagna Pagina 49		18
Per la sicurezza di San Bartolo ecco il nuovo scolmatore		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

09/10/2019 Comunicato Stampa		19
Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso		
09/10/2019 Comunicato Stampa		20
Riconoscimento internazionale al Consorzio di		

Acqua Ambiente Fiumi

10/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 53		22
Ambiente «I ghiacciai delle Alpi di sciolgono: servono nuovi...		
09/10/2019 ParmaReport	GIOVANNA GIORDANO	24
DL Salve Mare, M5S: "sì al recupero dei rifiuti dal Po"		
09/08/2019 TeleReggio		25
Scatta l'operazione "argini sicuri"		
10/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43		26
«Finalmente si potranno raccogliere i rifiuti nei laghi e nei...		
10/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 16		27
Insieme per pulire il Po Parte la raccolta rifiuti sulle sponde del		
10/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 49		28
Cominciati i lavori per rendere più sicuro il fiume Senio		
10/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37		30
«Acqua dal Lamone in Valle»		
10/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 55		31
Si taglia la vegetazione nel Senio		
09/10/2019 Ravenna Today		33
Al via i lavori sul fiume Senio nella zona di protezione speciale		
09/10/2019 Ravenna24Ore.it		35
Cotignola: Partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona...		
09/10/2019 ravennawebtv.it		36
Cotignola: partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona...		
10/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 53	ANTONIO LOMBARDI	37
Difesa dalle mareggiate Interventi su due fronti		

Stampa Italiana

10/10/2019 La Repubblica Pagina 17		39
Sviluppo e ambiente Oggi il decreto clima Costa: "Si comincia un nuovo...		

Il Consorzio di Bonifica torna a scuola: completata l'offerta didattica per gli studenti

A circa un mese dall'inizio della scuola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha completato l'offerta didattica da proporre a tutte le scuole della provincia. Anche quest'anno, infatti, il Consorzio, Ente preposto alla valorizzazione delle risorse idriche, alla loro distribuzione razionale e alla salvaguardia del territorio, propone una vasta offerta tra progetti, visite guidate e laboratori studiati ad hoc per ogni tipologia d'istituto. Partiamo dai ragazzi che sono la fetta più ricettiva e che in brevissimo tempo saranno gli amministratori di domani. Comune a tutti i temi legati alla sicurezza idraulica, alla gestione efficiente della risorsa e alla distribuzione a uso agricolo racconta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Cerchiamo di unire innovazione e tradizione e rendere gli incontri il più interattivo possibile anche grazie a un simulatore online e alla possibilità di visitare gli impianti e vedere i tecnici all'opera. Lo scorso anno abbiamo organizzato 50 incontri e coinvolto circa 1.500 studenti continua Chiara Gemmati, responsabile della comunicazione. L'offerta didattica comune a tutti prevede la possibilità di avere un esperto del Consorzio a disposizione delle scuole che ne fanno richiesta e la possibilità di visitare

dighe e impianti idrovori. In base alla tipologia d'istituto è poi possibile creare un percorso didattico più mirato e legato a temi d'interesse come il dissesto idrogeologico, gli eventi di piena, la crisi idrica ecc e laboratori con drone, GIS e BIM (strumenti impiegati dall'Ente per il monitoraggio del territorio e per la progettazione di nuove opere). Continuano poi spiegano dal Consorzio di Bonifica le importanti collaborazioni coltivate negli anni: con Coldiretti Piacenza proponiamo lezioni congiunte per sensibilizzare i giovani ai valori dello sviluppo sostenibile e della sana alimentazione legata anche all'acqua di qualità; con il Museo di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina proponiamo un percorso che prevede un laboratorio sul tema dell'acqua, una visita guidata del museo e un intervento congiunto Consorzio- Coldiretti; con il Consorzio Agrario Terrepadane presentiamo le tecniche agronomiche e le tecnologie più avanzate; con l'associazione culturale Arti e Pensieri proponiamo un laboratorio che porta alla realizzazione di un libretto pop up sulla storia della bonifica dalla Preistoria a oggi e un laboratorio artistico sul ciclo dell'acqua con i cavalletti da pittore. Con il museo geologico G. Cortesi di Castell'Arquato è possibile immergersi nella storia della Val d'Arda dal passato più remoto a oggi; con l'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è possibile assistere a una vera e propria animazione

The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The main headline reads 'Il Consorzio di Bonifica torna a scuola: completata l'offerta didattica per gli studenti'. Below the headline, there's a sub-headline 'di Redazione Piacenza Sera - 09 Ottobre 2019 - 8:40'. The article text is visible, starting with 'A circa un mese dall'inizio della scuola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha completato l'offerta didattica da proporre a tutte le scuole della provincia.' There's a photo of a group of people on a bridge. To the right, there's a sidebar with 'PIU' POPOLARI', 'PHOTOGALLERY', 'VIDEO', 'Psmeteo' (weather forecast for Piacenza: 20°C 9°C), 'GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ', 'ALTRE NEWS' (Meteo variabile...), and 'Pslettere' (letter section).

teatrale per comprendere la storia delle opere di bonifica delle nostre terre e l'importanza della bonifica per la difesa del territorio e la gestione delle acque; con **ANBI** Emilia Romagna è infine possibile partecipare al concorso regionale, arrivato quest'anno alla dodicesima edizione, e grazie al quale studenti e docenti potranno sfidarsi secondo le modalità che riterranno più opportune sotto il profilo creativo, per raccontare la gestione del territorio di pianura e di montagna. Intendiamo costruire concludono un impegno condiviso, attraverso strumenti didattici appassionanti, creativi e ludici, per alimentare la conoscenza del nostro territorio e la cura e la passione per esso.

Mario Tosatti

San Nicolò, domenica mattina tutti in bici con "L' Epica sulle tracce di Annibale"

Attesi 650 partecipanti. Quest' anno non è prevista la sezione agonistica

La manifestazione ciclistica "L' Epica sulle tracce di Annibale" quest' anno non avrà la sezione agonistica. Seguirà, infatti, la vocazione di cicloturismo e socializzazione per sportivi e famiglie. Ognuno con un percorso adatto alla propria attitudine. Sono attesi 650 partecipanti con bici di ogni tipo: storiche, da corsa e per sterrato, city bike, elettriche, tandem e con seggiolini per bambini. La partenza è fissata domenica 13 ottobre alle 9,30. Ritrovo e arrivo in piazza Annibale Barca a San Nicolò.

Ieri l' **associazione** promotrice, "La Orsi bike", e l' amministrazione comunale di Rottofreno hanno illustrato la dodicesima edizione dell' evento dedicato alla scomparsa Maria Teresa Orsi. Il sindaco di Rottofreno, Raffaele Veneziani, ha elogiato la qualità e la longevità della manifestazione. Qualità che si riscontra nell' organizzazione e nei punti di ristoro. Longevità che ogni anno deve confrontarsi anche con le incertezze di percorso: ad esempio quest' anno è previsto un guado forse non agibile perché allagato. Il comitato preparatorio, composto da dieci persone fra le quali rientrano **Fausto Orsi** e Mariano Agnelotti, ogni anno parte in dicembre con la **pianificazione** dell' evento da organizzare nell' ottobre successivo.

Dieci mesi di lavoro di cui il sindaco Veneziani è grato: «Valorizzano lo sport e il nostro territorio». I percorsi sono tre: bicicletta "ecologica" per famiglie da 30 chilometri in pianura, per poi salire in collina con il percorso medio di 50 chilometri e il percorso lungo di 90 chilometri (con tessera amatoriale o certificato medico). Per gli iscritti più "temerari" sono previsti punti con prodotti gastronomici tipici nelle località Pilastrello e Sarturano.

Per le famiglie ristoro in piazza Bar ca all' arrivo. Per tutti, pasta party preparato dalla locale sezione Avis.

La presidente Michela Napoli ha ringraziato il **Consorzio di Bonifica** per la sistemazione di alcuni tratti divenuti impervi, la Provincia di Piacenza e i Comuni toccati dai tragitti: Piacenza, Rottofreno, Gazzola, Gragnano, Gossolengo, Piozzano, Agazzano e Travo. Al presidio degli incroci ci saranno i Rangers piacentini e gli Alpini di San Nicolò; sicurezza affidata all' **Unione** bassa Valtrebbia e Valluretta.

Valtrebbia

Commando notturno fa esplodere bancomat e distrugge porta blindata, tutto per 5mila euro

Dopo l'assalto alla filiale della banca Centropadana di San Nicolò è caccia ai malviventi ripresi dalle telecamere

San Nicolò, domenica mattina tutti in bici con "L'Epica sulle tracce di Annibale"

Attesi 650 partecipanti. Quest'anno non è prevista la sezione agonistica

Auto infrange la vetrata ed "entra" in uno studio

Giochi popolari in piazza domenica ad Agazzano

AGAZZANO

Chiesa diocesana, 13 ottobre, alle 18,30 presideranno il via-gioco per i più piccini. Un'attività ludica e educativa, che si svolgerà nella scuola materna, mentre alle 17,30 sarà l'ora per i ragazzi (13-18 anni) con i giochi di gruppo e a squadre. Per gli adulti (19-65 anni) ci sarà la gara di tiro a bersaglio. Per gli over 65, invece, ci sarà la gara di tiro a bersaglio. Per gli over 65, invece, ci sarà la gara di tiro a bersaglio.

Ringraziamento anche ai 120 associati a "La Orsi bike", attiva dal 2005.

Fra le curiosità da vedere in partenza: bancarelle, abbigliamento e biciclette caratteristiche, gli affezionati inglesi e la ragazza belga ogni anno presenti all' Epica. Tante le adesioni anticipate. Ultime iscrizioni domenica mattina dalle 7 alle 9 al Centro culturale di San Nicolò.

La strada Montelana tornata percorribile grazie alla Bonifica

Il distacco di massi nel settembre dello scorso anno aveva provocato gravi danni Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di **bonifica** Montelana, in Comune di Morfasso, a cura del **Consorzio** di Bonifica di Piacenza.

A parlare della collaborazione tra cittadini e **Consorzio** è **Fausto Zermani**, Presidente dell'Ente: «Siamo nella zona più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il **Consorzio** con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli».

Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere **consortile**: «Come **Consorzio** stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura.

Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica».

A richiedere l'intervento proprio il Comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre ottobre dello scorso anno causanti il distacco di massi dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: «Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante.

Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio».

La strada di **bonifica** oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di **bonifica** Rocchetta- Santa Franca e la Valnure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo.

L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di



emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno. _red.pro.

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di **bonifica** Montelana, nel Comune di Morfasso, a cura del **Consorzio** di Bonifica di **Piacenza**. A parlare della collaborazione tra cittadini e **Consorzio** è **Fausto Zermani**, Presidente dell' **Ente**: "Siamo nella zona più emotiva, ma anche più fragile, della nostra provincia, dove l' uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l' agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il **Consorzio** con le risorse che ha a disposizione pone un' attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli". Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere **consortile**: "Come **Consorzio** stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest' ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica". A richiedere l' intervento proprio il Comune, a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo

compreso tra settembre-ottobre dello scorso anno che hanno provocato il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell' intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità, per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante, sia a mano che con l' ausilio di mezzi meccanici, al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio". La strada di **bonifica** oggetto dell' intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di **bonifica** Rocchetta-Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L' intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l' ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.



Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

di Redazione Piacenza Sera - 09
Ottobre 2019 - 16:24

Più informazioni su consorzio di bonifica strada montelana morfasso

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, nel Comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Siamo nella zona più emotiva, ma anche più fragile, della nostra provincia, dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli".

Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: "Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica".

A richiedere l'intervento proprio il Comune, a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre-ottobre dello scorso anno che hanno provocato il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità, per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante, sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici, al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio". La strada di bonifica oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di bonifica Rocchetta-Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

A richiedere l'intervento è stato il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute lo scorso anno, causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli". Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: "Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica". A richiedere l'intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo

compreso tra settembre-ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio". La strada di bonifica oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di bonifica Rocchetta- Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso

IL PIACENZA
Attualità

Attualità / Morfasso

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

A richiedere l'intervento è stato il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute lo scorso anno, causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata

Redazione
10 OTTOBRE 2019 09:05



La presentazione dei lavori

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli". Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: "Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica".

A richiedere l'intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre-ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili

I più letti di oggi

- Stradone Farnese, in arrivo le perigine all'incrocio con il Corso
- Pochi agenti agli attraversamenti vicino alle scuole, il sindaco "chiede aiuto" ai carabinieri in congedo
- Poliziotti uccisi a Trieste, una fiammata a Piacenza per Matteo e Pierluigi
- Avis, la Festa del Donatore al salone degli Arazzi. Ecco tutti i premi

Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da...

Promo 5+ Volkswagen. Un coupon da 50 €...

Spennizzato da @utbrain

Casa a ILPIACENZA

	Piacenza - Via Tav... Rustico / Casale 5+ locali 1.600.000 € 429 m²
	Carpaneto Piacen... Villa 5+ locali 1.600.000 € 897 m²

immobiliare.it

autunno.

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di **bonifica** Montelana, in comune di Morfasso, a cura del **Consorzio** di Bonifica di **Piacenza**. A parlare della collaborazione tra cittadini e **Consorzio** è **Fausto Zermani**, Presidente dell' **Ente** : "Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l' uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l' agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il **Consorzio** con le risorse che ha a disposizione pone un' attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli". Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere **consortile** : "Come **Consorzio** stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest' ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica". A richiedere l' intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo

compreso tra settembre- ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell' intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l' ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio". La strada di **bonifica** oggetto dell' intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di **bonifica** Rocchetta- Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L' intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l' ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.



Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Domenica

A piedi alla scoperta del bosco Saliceta

Domenica torna l'appuntamento con "Camminare nel Bosco della Saliceta - Benessere fra canali, agricoltura, ambiente e tracce del passato", passeggiata su un percorso di 4 km. Alle 14.30 è ritrovo dei partecipanti presso l'Azienda agricola Candini. Alle 15.15, camminata vera e propria, con successiva sosta ai Portoni del Bosco e illustrazione di notizie storiche, alle 16 sul Cavo Fiumicello descrizione delle attività del **Consorzio Burana**.

10 OTTOBRE 2019
Gazzetta

MIRANDOLA - FINALE - BASSA 23

Baby criminalità a Mirandola

4. RETROSCENA

Casa-famiglia impotente con i figli mandati dal tribunale

Contributo di almeno 70 euro al giorno per l'accoglienza e la rieducazione. Percorso di recupero complesso. Bergamini: «Incapacità di trovare soluzioni»

MIRANDOLA. La vicenda delle case-famiglia nella Bassa è una che ha fatto scandalo. In questi giorni, le discussioni e le analisi sulle strategie dei tribunali dei minori e dei Servizi sociali dell'Unione. Troppi gli episodi di minacce e molestie commessi ai danni dei minori perché la politica non si sia occupata. Ci sono, ad esempio, almeno sei casi di minori e dieci sequestri agli atti fermati dal consigliere comunale Marco Bergamini e anche l'ex sindaco Filippo Mainini, espresse tutto il proprio disagio per la situazione (non da rinviare la decisione alcuni rapporti di collaborazione). Nella Bassa ci sono cinque case-famiglia tra Modona e Mirandola che gestiscono profitti piuttosto consistenti. Tra queste spicca "La Favaia Mia", struttura che da alcuni mesi lavora soltanto con i minori inviati dai tribunali, tanto da diventare una comunità esclusiva. Il proprietario, l'ingegner Giovanni Bergamini, è stato arrestato per la rapina di Mirandola.

La proprietà della struttura degli ospiti emerge anche dal recente diffidente operato dalla forza dell'ordine. C'è infatti un processo operativo che impone perché responsabile. Quando un minore si allontana volontariamente senza infatti la segnalazione dei responsabili della struttura al tribunale dei minori, che a sua volta attiva le forze dell'ordine. Capita quindi di trovare i ragazzi impegnati nella ricerca di un giovane già per se poliziotto che nel giro di qualche ora, a questo punto, si ritiene più opportuno, la

che superano i 100 euro e che dovrebbero servire a garantire una vita dignitosa oltre che vitto e alloggio. Si tratta quindi di un impegno economico che talvolta diventa un ostacolo di intrasmissibilità.

«Ma io no», scrive Marco Bergamini che rimprovera il tribunale di disattendere le richieste di accoglienza per minori - presso i servizi sociali del Comune e il servizio minori dell'Unione - per risolvere una situazione che è andata costantemente deteriorandosi. Da tempo era evidente che la

struttura non era in grado di gestire quel tipo di utenti, purtroppo le amministrazioni che si sono succedute a Modona e in Unione non sono state in grado di trovare soluzioni definitive nonostante le numerose interpellanze ed avvisi agli atti da me presentate. Giusto perché, se non ho chiesto ed ottenuto la convocazione della commissione Servizi sociali dove ancora una volta ho proposto addirittura di costringere per rimediare in via definitiva una struttura che Modona non si merita e che non può portare per sé stessa la colpa...»

F.D.

IN BREVE

Domenica
A piedi alla scoperta del bosco Saliceta

Domenica torna l'appuntamento con "Camminare nel Bosco della Saliceta - Benessere fra canali, agricoltura, ambiente e tracce del passato", passeggiata su un percorso di 4 km. Alle 14.30 è ritrovo dei partecipanti presso l'Azienda agricola Candini. Alle 15.15, camminata vera e propria, con successiva sosta ai Portoni del Bosco e illustrazione di notizie storiche, alle 16 sul Cavo Fiumicello descrizione delle attività del Consorzio Burana.

REPORTAGE: ITALIANO E MALTRATTAMENTI

Terrorizzava la ex, condannato

REPORTAGE. Due anni e mezzo di violenza per Lorenza M. Il terrorismo imperante di malizia e maltrattamenti in famiglia, per avere ripetutamente ucciso l'ex compagna, cui "grazie" fu anche l'unico, la notte di Capodanno del 2015. Il processo di primo grado, tenuto dal socialista procuratore Mario Imposimato (poi trasferito a Bologna) si è concluso con una condanna, che include il risarcimento di 3.000 euro di spese legali e una "previdenza" di 10.000 euro.

La vicenda è stata raccontata per la prima volta proprio con l'intervento di San Michele dove la donna è stata rapinata con i due figli da qualche tempo. Brutto la

malizia e complicità (condanna per omicidio) con l'arresto di Lorenza M. che non può chiedere un risarcimento di giustizia, la sua compagna è stata uccisa. Il 2015, dopo il rapimento, la donna è stata rapinata con i due figli da qualche tempo. Brutto la

La vicenda è stata raccontata per la prima volta proprio con l'intervento di San Michele dove la donna è stata rapinata con i due figli da qualche tempo. Brutto la

La vicenda è stata raccontata per la prima volta proprio con l'intervento di San Michele dove la donna è stata rapinata con i due figli da qualche tempo. Brutto la

Domenica camminata al Bosco della Saliceta

Dalle 14.30 alle 17, una passeggiata da 4 chilometri.

CAMPOSANTO E MEDOLLA Domenica 13 ottobre Camminata al Bosco della Saliceta. Dalle 14.30 alle 17, una passeggiata da 4 chilometri. Dopo il successo dell'anno scorso, ritorna la passeggiata organizzata dal **Consorzio** della **Bonifica Burana** in collaborazione con le amministrazioni comunali di Camposanto e Medolla e con il gruppo Nordic Walking Live Asd.

CASTENASO INTERVENTO COORDINATO TRA L' AREA TECNICA DEL COMUNE E IL
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Sicurezza, l' alveo dell' Idice ripulito dalla vegetazione

Fiera del marrone

- CASTENASO - LA NATURA che si preserva. L' alveo del fiume Idice è, infatti, stato interessato da un intervento, importante, coordinato tra l' Area Tecnica del comune di Castenaso e il **Consorzio della Bonifica Renana**. L' azione fa parte di un **piano** distribuito su più anni per curare la vegetazione, assicurare la stabilità del terreno e delle acque, in prossimità del ponte di via Nasica. La zona è oggetto, dal dicembre dello scorso anno, di un accurato monitoraggio, frutto di una convenzione tra i due **Enti**. Di recente una perizia del **Consorzio della Bonifica Renana** ha evidenziato che alcuni alberi e varia altra vegetazione è cresciuta senza controllo. Alcuni di questi sono secchi, eccessivamente inclinati e mal radicati nella terra.

In sostanza, sono potenzialmente pericolosi sia per chi cammina lungo i vari percorsi pedonali, che per le strade circostanti e per chi abita in zona. Esiste un motivo di rischio anche per la 'sicurezza idraulica', cioè per lo scorrere fluido e stabile del torrente. Il Comune e la **Bonifica** hanno deciso di riparare il problema, in un' ottica sia di manutenzione che di prevenzione. Liberando l' alveo da questi alberi non vitali, oltretutto, dando modo al terreno di rinnovarsi naturalmente, mantenendo alto il livello di biodiversità.

10 OTTOBRE 2019 | Il Resto del Carlino | 19

SAN LAZZARO e Valle d'Idice

SABATO, DALLE 9.30, AL CENTRO SOCIALE VILLANOVA DI CASTENASO GIORNATA DI MERCATINI PER LE MAMME CONTRO LO SPRECO

San Lazzaro piange due ex amministratori

Anna Boselli e Augusto Baietti furono i vice del sindaco Aldo Bacchocchi

IN PILLOLE

Anna Boselli
Nata nel 1926, fu consigliere comunale dal '70 per la Dc. Nel 1975 fu nominata vicesindaco. Ricoprì anche la carica di presidente del conservatorio Martini. I funerali domani alle 15.30 alla Chiesa di Ponticella.

Augusto Baietti
Fu assessore alla Sicurezza sotto il sindaco Bacchocchi dal '75 al '79 e in seguito vicesindaco. Dopo Anna Boselli, l'ultimo saluto all'amministratore domani alle 9.30, alla chiesa di Ponticella.

di ZOE PEDERZINI

SAN LAZZARO - Un pezzo di storia di San Lazzaro che se ne va. Anna Boselli, vicesindaco per il primo mandato del sindaco Aldo Bacchocchi, e Augusto Baietti, assessore della medesima giunta e successore vicesindaco della Bonifica nel secondo mandato Bacchocchi sono morti. La Boselli era nata nel 1926, fu consigliere comunale dal '70 per la Dc. Nel 1975, poi, fu nominata vicesindaco e già assessore a Sanità, Volontariato e Progetti culturali.

«Anna mi ha accompagnato per molti di quei primi mandati - ricorda l'ex sindaco Aldo Bacchocchi - Avevamo un legame stretto, ma tale fino alla fine. Anna aveva la politica nel sangue, non aveva ambizioni personali, voleva aiutare le persone, ascoltare le comunità, viverla e capirla, questa era la sua più grande dote. Anna Boselli, infatti, anche come presidente del conservatorio Martini a Bologna, ha sempre dato anima e corpo per le cause dei più deboli, attraverso una grande attività di assistenza sociale e volontariato. Bacchocchi, poi, aggiunge, «Aveva un forte senso del dovere, dell'impegno politico: io, infatti, negli ultimi anni, discutevamo spesso, in amichevole, della fattone vita del Pci e lei ripeteva di essere distaccata dallo sgomitamento di un partito che non ha saputo vivere varie culture».

Augusto Baietti, invece, prima la assessore alla Sicurezza sotto il sindaco Bacchocchi dal '75 al '79 e successivamente vicesindaco, dopo Anna Boselli, nel secondo mandato del primo cittadino, è morto in seguito a un male che lo ha perseguito per un lungo periodo. «Ci ho sì e poi direi che era un tecnico prestato alla politica - commenta Bacchocchi - è partito occupandosi dell'Anagrafe, era un religioso solido, ma non ingenuista che credeva fermamente nella perfezione dei cittadini e delle istituzioni. I valori e l'operosità della comunità erano, dunque, punti comuni nel pensiero politico della Boselli e di Baietti che, per quattro anni, hanno lavorato fianco a fianco per rendere San Lazzaro un paese migliore».

«Il Comune di San Lazzaro e tutta la città si stringono attorno alle famiglie di Anna Boselli e Augusto Baietti in questo momento di dolore», dice, comunque, l'amministratore delegato della Bonifica sindaco Lucilla Cortesi. I funerali di Baietti saranno domani, alle 9.30, alla chiesa di Ponticella, mentre l'addio alla Boselli verrà dato domani alle 15.30 nella chiesa di Santa Cecilia della Crozza.

CASTENASO - LA NATURA che si preserva. L'alveo del fiume Idice è, infatti, stato interessato da un intervento, importante, coordinato tra l'Area Tecnica del comune di Castenaso e il Consorzio della Bonifica Renana. L'azione fa parte di un piano distribuito su più anni per curare la vegetazione, assicurare la stabilità del terreno e delle acque, in prossimità del ponte di via Nasica. La zona è oggetto, dal dicembre dello scorso anno, di un accurato monitoraggio, frutto di una convenzione tra i due Enti. Di recente una perizia del Consorzio della Bonifica Renana ha evidenziato che alcuni alberi e varia altra vegetazione è cresciuta senza controllo. Alcuni di questi sono secchi, eccessivamente inclinati e mal radicati nella terra. In sostanza, sono potenzialmente pericolosi sia per chi cammina lungo i vari percorsi pedonali, che per le strade circostanti e per chi abita in zona. Esiste un motivo di rischio anche per la 'sicurezza idraulica', cioè per lo scorrere fluido e stabile del torrente. Il Comune e la Bonifica hanno deciso di riparare il problema, in un'ottica sia di manutenzione che di prevenzione. Liberando l'alveo da questi alberi non vitali, oltretutto, dando modo al terreno di rinnovarsi naturalmente, mantenendo alto il livello di biodiversità.

Raccolta solidale
DALLE 9 alle 20 di sabato, torna la raccolta solidale del comune di San Lazzaro. Grazie a 'Pa' la cosa giusta, dunque, si potranno raccogliere prodotti alimentari e non, in vari punti adatti consultabili sul sito dell'evento, prodotti che verranno poi donati a famiglie in difficoltà individuate dal Comune.

Fiera del marrone
UNA tradizione che torna lungo le vie di Sappadori. La frazione, domenica, dalle 11, si anima per la 28esima edizione della Fiera del marrone. Si venderanno vino novello e marroni locali e, a tutto quello che si sentirà la musica di Vano Zancilli, Gipi de Luigi e Davide Latvia. Al Nido della Valle, poi, dalle 11 alle 18, ci saranno fotografie di scena del set La grande guerra.

#7CoseDaFarePrimaDiMorire

1. Fare il giro del mondo.

Voi vivete la Vita alla massima espressione. Noi Penseremo Al Gran Finale.

BOLOGNA ONORANZE IMPRESA FUNERIE DEI F.LLI CALZOLARI
Bologna, Via della Certosa, 105 e via P. Mengoli, 105.
San Lazzaro di Savena, Via della Repubblica, 11.
Tel. 051.437922 - info@calzolari.it
calzolari.it

riconoscimento internazionale

Le Prese di Migliaro hanno valore storico «Opera eccezionale»

MIGLIARO. Il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** è stato premiato con il prestigioso riconoscimento Icid Register of World Heritage Irrigation Structures deciso durante il meeting internazionale a Bali dalla Commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da 63 comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente.

Per questo importante riconoscimento, che in Italia è andato soltanto al **Consorzio Est Ticino Villorresi** per l'opera idraulica diga del Pamperduto, sono state scelte le strutture centenarie delle Prese di Migliaro e i Sifoni di Berra, per quella che fu la loro alta innovazione tecnologica, entrando a far parte del patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco.

Premio alla **bonificaleri** pomeriggio, è avvenuta la consegna a Roma, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla quale sono intervenuti Mauro Monti, direttore generale del **Consorzio** e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della

ricerca e assemblaggio della documentazione storica insieme a Barbara Guzzon.

due IMpianti unici «Un premio che dà ancor più valore alla storia e alla struttura del **Consorzio** che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà - dice Monti -. Hanno riconosciuto il valore ingegneristico e la valenza sociale di 2 nostri impianti irrigui centenari che probabilmente saranno candidabili ai Siti Unesco, massimo riconoscimento internazionale. I Sifoni di Berra sono dunque stati iscritti nel prestigioso registro per il loro eccezionale sistema di distribuzione irrigua delle acque che ha permesso lo sviluppo agricolo ed economico del territorio.

Progettati nel 1905 per portare le acque dal Po verso i terreni, per quell'epoca furono un'opera ingegneristica eccezionale e innovativa. Le Prese di Migliaro - aggiunge Monti - sono chiavevite premiate per la raffinata illustrazione delle capacità tecniche e ingegneristiche italiane di costruire strutture di derivazione irrigua dell'acqua per lo sviluppo economico e raggiungere la sicurezza alimentare nella regione».

PORTOMAGGIORE - FISCALIA - OSTELLATO 23

Piscina, i giudici del Tar "liberano" il cantiere
A giorni il via ai lavori

Bocciato il ricorso della ditta arrivata seconda nella gara Mirarelli. «Bene così, avevamo agito correttamente»

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Le Prese di Migliaro hanno valore storico «Opera eccezionale»

MILANO Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è stato premiato con il prestigioso riconoscimento Icid Register of World Heritage Irrigation Structures deciso durante il meeting internazionale a Bali dalla Commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da 63 comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente.

LA SCUOLA DI MUSICA
La scuola di musica ha un nuovo presidente
In partenza i corsi

OSTELLATO
Con la sagra della zucca anche il motoraduno

IN BREVE

Migliaro
Anche stavolta in marcia per la salute

Massi Torelli
Intervento sulle luci del cantiere

Portomaggiore
Oggi resterà chiuso lo sportello Sacil

Portomaggiore
Ritrovata straordinaria del patrimonio culturale

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CONSORZIO DI BONIFICA Ora candidabili come siti Unesco

Un premio mondiale per i Sifoni di Berra e le Prese di Migliaro

UN PRESTIGIOSO riconoscimento è stato conferito al **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** per due centenarie strutture di irrigazione. Si tratta delle Prese di Migliaro e dei Sifoni di Berra, delle quali è stata elogiata l'alta innovazione tecnologica che le caratterizzò, ora iscritte nel novero delle strutture patrimonio mondiale per l'irrigazione e anche candidabili anche come Siti Unesco. Il premio ICID Register of World Heritage Irrigation Structures è stato annunciato durante il meeting internazionale che si è svolto a Bali, da parte della Commissione internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da sessantatré comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente. E ieri pomeriggio, è avvenuta la consegna a Roma, nella cornice di Sala Medici al Ministero delle Politiche agricole, alla quale sono intervenuti Mauro Monti, direttore generale del **Consorzio di Bonifica**, e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della ricerca e assemblaggio della documentazione storica insieme alla dottoressa Barbara Guzzon. «Questo premio - afferma Monti - dà ancor più valore alla storia e alla struttura del **Consorzio**, che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage, che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà».

v. f.



Per la sicurezza di San Bartolo ecco il nuovo scolmatore

SANTARCANGELO Stanno per essere ultimati i lavori commissionati dal **Consorzio di Bonifica della Romagna** per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo, in comune di Santarcangelo. Il **Consorzio** ha progettato un **canale** scolmatore del rio Roveto che, nel suo vecchio tracciato, la via San Bartolo, era chiuso, tombinato, e scolava le acque di pioggia con tubazioni del diametro di 1,2 metri, causando frequenti esondazioni: una rete di canali aperti, larghi dai 4 ai 6 metri, e dello sviluppo complessivo di un chilometro, sostituisce il vecchio sistema di difesa idraulica. Il complesso di opere, costate 219mila euro, dei quali 169mila euro a carico del **Consorzio di Bonifica della Romagna** e 50mila euro a carico del Comune di Santarcangelo, è strategico per la protezione dell'abitato di San' Agata-San Bartolo spesso minacciato dalle esondazioni del **canale** che ha origine nel Comune di Poggio Torriana, immediatamente a monte della zona artigianale di Camerano, e confluisce nel **canale** Campetti a monte della via Emilia. Soddisfazione del presidente del **Consorzio** Roberto Brolli che dichiara: «L'intervento, strategico per la messa in sicurezza della frazione di San Bartolo e realizzato in tempi brevi mantenendo le scadenze prefissate, assume un ulteriore significato visto che è stato realizzato in concertazione fra pubblico e privato, con la compartecipazione finanziaria fra il Comune di Santarcangelo e il **Consorzio di Bonifica**». Per la vice sindaca e assessore ai Lavori pubblici Pamela Fussi «si tratta di un'opera fondamentale per la messa in sicurezza idraulica della frazione di San Bartolo. Un intervento che segue quello ancora più rilevante portato a termine nei mesi scorsi per il potenziamento della rete fognaria in zona stazione».



Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di **bonifica** Montelana, in comune di Morfasso, a cura del **Consorzio** di Bonifica di Piacenza. A parlare della collaborazione tra cittadini e **Consorzio** è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il **Consorzio** con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli. Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: Come **Consorzio** stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica. A richiedere l'intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre- ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio. La strada di **bonifica** oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di **bonifica** Rocchetta- Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di stato di emergenza in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.



Comunicato stampa

Messa in sicurezza la strada Montelana a Morfasso

Piacenza, 9 ottobre 2019

Terminati i lavori di ripristino e messa in sicurezza della strada di bonifica Montelana, in comune di Morfasso, a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A parlare della collaborazione tra cittadini e Consorzio è Fausto Zermani, Presidente dell'Ente: "Siamo nella zona più emotiva ma anche più fragile della nostra provincia dove l'uomo ha più difficoltà a convivere con le attività produttive di carattere terziario e dove l'agricoltura la fa ancora da padrone. Qui sono i coltivatori diretti ad avere il presidio del territorio e a fare manutenzione che è la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico. Il Consorzio con le risorse che ha a disposizione pone un'attenzione particolare verso questi territori, e insieme alle comunità mette in campo le azioni utili alla stabilità dei suoli".

Continua Paolo Calestani, sindaco di Morfasso e consigliere consortile: "Come Consorzio stiamo lavorando parecchio nel territorio montano sia a prevenzione del dissesto idrogeologico, sia per garantire una viabilità rurale sicura. Aspetto quest'ultimo fondamentale alla stregua di canali e opere di difesa idraulica".

A richiedere l'intervento proprio il comune a seguito delle piogge di eccezionale intensità cadute nel periodo compreso tra settembre- ottobre dello scorso anno causanti il distacco di materiale lapideo dal versante più a monte della carreggiata. A spiegare la necessità dell'intervento i tecnici consortili Monica Chiarelli e Gianluca Fulgoni: "Il materiale franoso aveva parzialmente interrotto la viabilità. Per una questione di pubblica sicurezza è stato chiuso temporaneamente il transito e sono stati rimossi i detriti presenti sulla sede stradale. Gli interventi seguenti sono consistiti nella pulizia della parete mediante il taglio di piante e il disaggio del materiale pericolante sia a mano che con l'ausilio di mezzi meccanici al fine di mettere in sicurezza il versante. Infine è stata posata una rete metallica paramassi ancorata tramite funi e tiranti in acciaio".

La strada di bonifica oggetto dell'intervento mette in collegamento la Strada Provinciale di Prato Barbieri con la strada di bonifica Rocchetta- Santa Franca e la Val Nure in generale ed è un indispensabile percorso viabile intervallivo.

L'intervento è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna con i fondi messi a disposizione dal Consiglio dei Ministri con l'ordinanza 558/2018 emanata a seguito della dichiarazione di "stato di emergenza" in conseguenza agli eventi atmosferici dello scorso autunno.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Riconoscimento internazionale al Consorzio di Bonifica di Ferrara per le strutture centenarie dei sifoni di Berra e le Prese di Migliaro.

Entrano nel patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco Premio andato solo a due realtà italiane

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha superato i confini provinciali ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento ICID Register of World Heritage Irrigation Structures deciso durante il meeting internazionale a Bali dalla Commissione Internazionale per l'irrigazione e il drenaggio, composta da 63 comitati nazionali con la mission di stimolare la ricerca, l'innovazione e promozione dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura irrigua, della gestione delle acque e della difesa del suolo e dell'ambiente. Per questo importante riconoscimento internazionale che in Italia è andato soltanto al Consorzio Est Ticino Villoresi per l'opera idraulica diga del Pamperduto, sono state scelte le strutture centenarie delle Prese di Migliaro e i Sifoni di Berra, per quella che fu la loro alta innovazione tecnologica, entrando a far parte del patrimonio mondiale per l'irrigazione ed ora candidabili anche come Siti Unesco. Ieri pomeriggio, è avvenuta la consegna a Roma, nella bella cornice di Sala Medici al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla quale sono intervenuti Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica e l'ingegnere Alessandro Bondesan, capo settore sistemi informativi territoriali che si è occupato della ricerca e assemblaggio della documentazione storica insieme alla dottoressa Barbara Guzzon. Un premio che dà ancor più valore alla storia e alla struttura del Consorzio che tra l'altro ha destato molto interesse da parte della International Commission on Irrigation and Drainage che potrebbe presto arrivare a conoscere la nostra realtà dice Monti hanno riconosciuto il valore ingegneristico e la valenza sociale di 2 nostri impianti irrigui centenari che probabilmente saranno candidabili ai Siti Unesco, massimo riconoscimento internazionale. I Sifoni di Berra sono dunque stati iscritti nel prestigioso registro per il loro eccezionale sistema di distribuzione irrigua delle acque che ha permesso lo sviluppo agricolo ed economico del territorio. Progettati nel 1905 per portare le acque dal Po verso i terreni, per quell'epoca furono un'opera ingegneristica eccezionale e innovativa che permise lo sviluppo delle attività agricole e rappresenta anche un passo importante dell'attuazione della politica di miglioramento ambientale. E nei nostri archivi, è stato anche ritrovato un raro filmato dell'inaugurazione del 1929 con Italo Balbo, che in quell'anno fu incaricato a Ministro della Regia Aeronautica. Le Prese di Migliaro, invece, sono chiavi premiate per la raffinata illustrazione delle



capacità tecniche e ingegneristiche italiane di costruire strutture di derivazione irrigua dell'acqua per lo sviluppo economico e raggiungere la sicurezza alimentare nella regione

Ambiente «I ghiacciai delle Alpi di scioglono: servono nuovi invasi»

31 grandi serbatoi di acqua dolce, i ghiacciai, sono sotto attacco, entro pochi decenni il loro scioglimento toccherà l'80%; dalle calotte polari fino alle Alpi; tutto questo a causa dei cambiamenti climatici che stanno provocando inondazioni, siccità e desertificazioni.

La società odierna è sempre più «energivora» a causa del benessere e dell'aumento delle temperature, è il gatto che si morde la coda, più caldo, più condizionatori e maggiore emissioni di CO2 in atmosfera; questo porta allo scioglimento dei ghiacciai e alla scomparsa di numerosi grandi laghi, come il lago Vittoria, Owens, Tchadm o del lago, o mare, d' Aral e tanti altri.

La Nasa, dopo dodici anni di studi, fa presente che è in corso un grande cambiamento idrologico a livello del pianeta Terra e ha lanciato un appello ai Governi che devono agire con urgenza per preservare le risorse idriche di acqua dolce per garantire un futuro alle popolazioni di domani; già oggi il prosciugamento di molte falde è al punto di non ritorno; questa situazione porterà all'accaparramento delle risorse idriche (Water grabbing), e metterà a rischio la disponibilità di acqua potabile per miliardi di persone del pianeta.

Lo stesso Comitato scientifico dell'Onu ha emesso un documento di 900 pagine, redatto da 104 scienziati provenienti da 30 Nazioni su cui sono registrati gli effetti del Global Warming, che porteranno ad una intensificazione dei cambiamenti climatici; e senza mezzi termini, fa presente che questo secolo sarà soggetto a condizioni climatiche con effetti sempre più estremi.

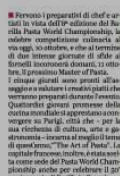
Ora è chiaro che il potere politico che amministra l'Emilia deve fare qualcosa, Parma e Reggio Emilia, detentrici del comparto agroalimentare che ha reso grande l'Italia nel mondo con il Parmigiano Reggiano e altri prodotti hanno bisogno di avere garanzie di risorse idriche.

Fare qualcosa significa ridurre il prelievo delle acque di falda, ridurre il pompaggio delle acque del Po, produrre energia elettrica da sorgenti alternative e ridurre le emissioni di CO2; tutti interventi fattibili sulla Valle dell'Enza se si riprendono i lavori di costruzione dell'invaso di Vet to, opera di cui esiste progetto, appalto, valutazione di impatto ambientale e giudizio di compatibilità ambientale espresso dal ministero dell'Ambiente; ciò porterebbe alla riduzione di 52.000 tonnellate all'anno di CO2 in atmosfera, 62 milioni di kW di energia pulita e il risparmio di milioni di euro per il pompaggio delle

GAZZETTA DI PARMA

SOCIETÀ

Sfida Barilla Pasta World Championship 14 giovani chef ai fornelli per due giorni



COMPETIZIONE APASSIONANTE
I quattordici giovani chef di età compresa tra i 18 e i 25 anni, provenienti da tutta Italia, si sono ritrovati a Parma per sfidarsi in una gara di cucina. La gara si è svolta a Parma, città che, per la sua ricchezza di cultura, arte e gastronomia, è stata scelta come sede del Barilla Pasta World Championship. I concorrenti sono stati divisi in due gruppi: uno ha preparato un piatto a base di pasta e l'altro un piatto a base di riso. I giudici hanno scelto il vincitore e il premio è stato consegnato al vincitore.



UNA GARA STRETTA
La gara del Barilla Pasta World Championship si è svolta a Parma, città che, per la sua ricchezza di cultura, arte e gastronomia, è stata scelta come sede del Barilla Pasta World Championship. I concorrenti sono stati divisi in due gruppi: uno ha preparato un piatto a base di pasta e l'altro un piatto a base di riso. I giudici hanno scelto il vincitore e il premio è stato consegnato al vincitore.



SPAGNOLI, LAVORATORI
In Francia, i lavoratori sono per lo più di origine straniera, in particolare spagnola. I lavoratori spagnoli sono molto presenti nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura. I lavoratori spagnoli sono molto presenti nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura.



IL GRUPPO BARILLA
Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta. Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta.

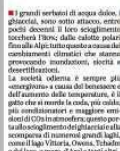
GIOVENI 10 OTTOBRE 2019 45

perforazioni in ginecologia. Il Barilla World Championship per un partito speciale. Pondero Porro, una piattaforma internazionale di attivisti che si occupa di politica, ha l'intento di dare voce, rafforzando, alla giovane comunità del mondo della gastronomia. Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.barilla.com.

Il gruppo Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta. Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta.

Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta. Barilla è un'azienda italiana, fondata da Felice Barilla, che produce pasta.

Ambiente «I ghiacciai delle Alpi di scioglono: servono nuovi invasi»



IL RISCHIO DI UNO SCALZO
I ghiacciai delle Alpi sono sotto attacco, entro pochi decenni il loro scioglimento toccherà l'80%; dalle calotte polari fino alle Alpi; tutto questo a causa dei cambiamenti climatici che stanno provocando inondazioni, siccità e desertificazioni.



IL RISCHIO DI UNO SCALZO
I ghiacciai delle Alpi sono sotto attacco, entro pochi decenni il loro scioglimento toccherà l'80%; dalle calotte polari fino alle Alpi; tutto questo a causa dei cambiamenti climatici che stanno provocando inondazioni, siccità e desertificazioni.



IL RISCHIO DI UNO SCALZO
I ghiacciai delle Alpi sono sotto attacco, entro pochi decenni il loro scioglimento toccherà l'80%; dalle calotte polari fino alle Alpi; tutto questo a causa dei cambiamenti climatici che stanno provocando inondazioni, siccità e desertificazioni.



IL RISCHIO DI UNO SCALZO
I ghiacciai delle Alpi sono sotto attacco, entro pochi decenni il loro scioglimento toccherà l'80%; dalle calotte polari fino alle Alpi; tutto questo a causa dei cambiamenti climatici che stanno provocando inondazioni, siccità e desertificazioni.

altro, se l'Emilia è costretta a ridurre la spesa dei lavori della Valle di Vet to, un'opera progettata per la gestione delle acque del Po. La Nasa, dopo dodici anni di studi, fa presente che è in corso un grande cambiamento idrologico a livello del pianeta Terra e ha lanciato un appello ai Governi che devono agire con urgenza per preservare le risorse idriche di acqua dolce per garantire un futuro alle popolazioni di domani; già oggi il prosciugamento di molte falde è al punto di non ritorno; questa situazione porterà all'accaparramento delle risorse idriche (Water grabbing), e metterà a rischio la disponibilità di acqua potabile per miliardi di persone del pianeta.

La Nasa, dopo dodici anni di studi, fa presente che è in corso un grande cambiamento idrologico a livello del pianeta Terra e ha lanciato un appello ai Governi che devono agire con urgenza per preservare le risorse idriche di acqua dolce per garantire un futuro alle popolazioni di domani; già oggi il prosciugamento di molte falde è al punto di non ritorno; questa situazione porterà all'accaparramento delle risorse idriche (Water grabbing), e metterà a rischio la disponibilità di acqua potabile per miliardi di persone del pianeta.

La Nasa, dopo dodici anni di studi, fa presente che è in corso un grande cambiamento idrologico a livello del pianeta Terra e ha lanciato un appello ai Governi che devono agire con urgenza per preservare le risorse idriche di acqua dolce per garantire un futuro alle popolazioni di domani; già oggi il prosciugamento di molte falde è al punto di non ritorno; questa situazione porterà all'accaparramento delle risorse idriche (Water grabbing), e metterà a rischio la disponibilità di acqua potabile per miliardi di persone del pianeta.

acque di falda e dal Po, acque soggette a forte inquinamento da particelle microplastiche come rilevato recentemente.

Ma in Emilia sembra che per decidere non bastano gli allarmi del comandante della stazione spaziale Parmitano che denuncia l' avanzamento della desertificazione del pianeta, gli allarmi di Onu e Nasa sulle carenze di acqua dolce, il fabbisogno di energia pulita, i danni causati dagli eventi atmosferici estremi, la necessità di garantire buone acque alle terre del Parmigiano Reggiano, prodotto sempre più sottoposto alle guerre della concorrenza e dei dazi; all' impoverimento delle falde e tanto altro; in Emilia si continua a rinviare la ripresa dei lavori della Diga di Vet to, un' opera progettata per le esigenze idriche di 40 anni fa.

Volevo ricordare al potere politico che gli invasi non sono solo una riserva di acqua, sono una grande riserva di energia pulita, in California gli invasi vengono realizzati per produrre energia elettrica nei momenti in cui le altre fonti alternative, sole e vento, non sono in grado di sopperire alle richieste, questo da all' idroelettrico un valore economico nettamente superiore.

In ogni parte del mondo c' è la corsa a realizzare invasi, la sola Turchia negli ultimi anni ha realizzato 22 grandi invasi, quasi tutti sul Tigri e sull' Eufrate e da noi si aspetta la manna.

Ma l' invaso di Vetto serve anche per ridare vita ai paesi montani, abbandonati e dissestati, per le attività commerciali locali, per portare lavoro e turismo, scuole di nautica, aree faunistiche, aree da campeggio, attività di canottaggio, miglioramento della viabilità; la montagna sa bene che i grandi benefici andrebbero a valle ma le «briciole» resterebbero anche su questi territori.

Siamo il primo paese al mondo importatore di energia elettrica; siamo il secondo consumatore al mondo, dopo il Messico, di acqua in bottiglia, nel 2017 sono stati confezionati 15 miliardi di litri di acqua, l' 82% è in bottiglie di plastica e necessità di petrolio per produrle; ogni giorno si scaricano nel mediterraneo 700 tonnellate di rifiuti plastici molte di queste tramite il Po; e non si fa nulla per migliorare il clima, l' ambiente e ridurre l' inquinamento.

DL Salve Mare, M5S: "sì al recupero dei rifiuti dal Po"

*Accettata la proposta in Commissione per implementare il disegno di legge Salva Mare per recuperare i rifiuti anche dalle **acque fluviali***

"Anche i fiumi come ad esempio il Po ed i laghi italiani potranno essere salvati dall'inquinamento della plastica e da altri rifiuti. Grazie alla nostra proposta in Commissione i pescatori e le imbarcazioni potranno recuperare e portare a riva rifiuti anche dai corsi e bacini d'acqua dolce, quindi anche dal nostro **fiume Po**". Lo annuncia soddisfatto in una nota il deputato del Movimento 5 Stelle Davide Zanichelli, cofirmatario dell'emendamento riformulato dai relatori al Disegno di Legge Salva Mare "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare". "Tutte le forze politiche hanno condiviso questo obiettivo importante per implementare il disegno di legge Salva Mare con una norma che permetterà il recupero di rifiuti, plastici e non, anche nelle **acque fluviali** e portarli a recupero di materia. Siamo felici che il lavoro svolto in collaborazione con altre forze parlamentari, e che ha visto il Movimento 5 Stelle come propulsore di questa importante legge, porterà a notevoli miglioramenti a tutela dell'ambiente e del nostro territorio", conclude Zanichelli.

GIOVANNA GIORDANO



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [OK](#) [Gestisci i dati](#)

Salute e Benessere

Contatti

PARMAREPORT
news, inchieste, eventi
MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE |

MEDIAGALLERY

NEWS | AMBIENTE |

9 Ottobre 2019

DL Salve Mare, M5S: “sì al recupero dei rifiuti dal Po”

Da Giovanna Giordano / 21 minuti fa / Ambiente / Nessun commento



Accettata la proposta in Commissione per implementare il disegno di legge Salva Mare per recuperare i rifiuti anche dalle acque fluviali

"Anche i fiumi come ad esempio il Po ed i laghi italiani potranno essere salvati dall'inquinamento della plastica e da altri rifiuti. Grazie alla nostra proposta in Commissione i pescatori e le imbarcazioni potranno recuperare e portare a riva rifiuti anche dai corsi e bacini d'acqua dolce, quindi anche dal nostro fiume Po". Lo annuncia soddisfatto in una nota il deputato del Movimento 5 Stelle **Davide Zanichelli**, cofirmatario dell'emendamento riformulato dai relatori al **Disegno di Legge Salva Mare** "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare".

"Tutte le forze politiche hanno condiviso questo obiettivo importante per implementare il disegno di legge Salva Mare con una norma che permetterà il **recupero di rifiuti**, plastici e non, anche nelle acque fluviali e portarli a recupero di materia.

Siamo felici che il lavoro svolto in collaborazione con altre forze parlamentari, e che ha visto il Movimento 5 Stelle come propulsore di questa importante legge, porterà a notevoli miglioramenti a tutela dell'ambiente e del nostro territorio", conclude Zanichelli.

EVENTI

I Like Parma - Un Patrimonio da Vivere

"An evening with Manuel Agnelli" al Teatro Regio!

carosello

Alla Magnani Rocca la mostra "Carosello, Pubblicità e Televisione"

FOCUS-ON

AMBIENTE

DL Salve Mare, M5S: “sì al recupero dei rifiuti dal Po”

CONDIVIDI

COMMENTA (0)

Scatta l'operazione "argini sicuri"

servizio video



Acqua Ambiente Fiumi

GUASTALLA LA SODDISFAZIONE DEL DEPUTATO ZANICHELLI (M5S), AUTORE DI UN EMENDAMENTO

«Finalmente si potranno raccogliere i rifiuti nei laghi e nei fiumi»

- GUASTALLA - ANCHE i fiumi e i laghi italiani potranno essere salvati dall'inquinamento della plastica e da altri rifiuti, grazie alla proposta avanzata in Parlamento. I pescatori e le imbarcazioni, infatti, potranno recuperare e portare a riva i rifiuti raccolti dai corsi e dai bacini d'acqua dolce, compreso il fiume Po. Lo annuncia soddisfatto il parlamentare guastallese Davide Zanichelli (M5S), cofirmatario dell'emendamento riformulato dai relatori al disegno di legge 'salva mare' «Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare». «Tutte le forze politiche - dice Zanichelli - hanno condiviso questo obiettivo importante per implementare il disegno di legge salva mare con una norma che permetterà il recupero di rifiuti, plastici e non, anche nelle acque fluviali e portarli a recupero di materia. Siamo felici che il lavoro svolto in collaborazione con altre forze parlamentari, e che ha visto il Movimento 5 Stelle propulsore di questa importante legge, porterà miglioramenti per la tutela dell'ambiente e del nostro territorio».



Insieme per pulire il Po Parte la raccolta rifiuti sulle sponde del fiume

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

[illegible]

Acqua Ambiente Fiumi

successivi, miglioreremo sensibilmente le condizioni di sicurezza del nostro fiume. Questi interventi, oltre a migliorare la scorrevolezza delle acque, consentiranno soprattutto di tenere monitorate le sponde per individuare le tane di animali su cui eventualmente intervenire per consolidare gli argini. La presenza di tane rappresenta infatti l'elemento di rischio più elevato su cui mantenere alta l'attenzione, in quanto possono indebolire sensibilmente gli argini fino a provocarne la rottura in caso di piena».

Al via i lavori sul fiume Senio nella zona di protezione speciale

L'intervento prevede il taglio totale della vegetazione in alveo e sulla bassa sponda del fiume e il taglio selettivo di quella presente sulle golene

1 Attimi di terrore nella notte: accoltellato e lasciato esanime in strada 2 Sbanda e finisce in un fosso: 32enne in ospedale, è gravissima 3 La soddisfazione più grande: a 70 anni si laurea in Giurisprudenza con 110 e lode 4 Superenalotto, sfiora il jackpot da 14 milioni ma si "consola" con una bella vincita Sono iniziati i lavori di taglio della vegetazione ripariale dell'area del fiume Senio collocata tra la "Chiusaccia" e il ponte della ferrovia "Faenza - Lavezzola". L'area è considerata Sito di Importanza Comunitaria (Sic) - Zona di Protezione Speciale (Zps), individuata come funzionale alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche. L'intervento, compatibile con le normative europee che disciplinano queste aree, prevede il taglio totale della vegetazione in alveo e sulla bassa sponda del fiume e il taglio selettivo di quella presente sulle golene. L'intervento interesserà solo la sponda destra del fiume; i vincoli ambientali previsti per le aree Sic e Zps impongono infatti che il taglio della vegetazione presente sulle sponde non sia contemporaneo. L'intervento sull'altra sponda potrà essere effettuato solo trascorsi tre anni da quello in corso. I lavori, finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale

di 40mila euro, vanno a integrare gli interventi di manutenzione di tutto il tratto del fiume già programmati dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La competenza di questa manutenzione è infatti della Regione, che la attua attraverso i servizi dell'Agenzia. Il Comune di Cotignola, in ragione della specificità e particolarità dell'area, ha convenuto di finanziare il taglio selettivo in corso, stipulando un'apposita convenzione con l'Agenzia secondo la quale il Comune finanzia e segue gli aspetti amministrativi legati all'appalto, mentre il Servizio Area Reno e Po di Volano si occupa degli aspetti tecnici legati alla progettazione e alla direzione lavori. "Abbiamo ritenuto non più rimandabile - spiega il sindaco di Cotignola Luca Piovaccari - questo intervento su un tratto di fiume che da troppo tempo non veniva sottoposto a manutenzione. Grazie a questi lavori e a tutti quelli che svilupperà la Regione nei mesi successivi miglioreremo sensibilmente le condizioni di sicurezza del nostro fiume. Questi interventi, oltre a



migliorare la scorrevolezza delle acque, consentiranno soprattutto di tenere monitorate le sponde per individuare le tane di animali su cui eventualmente intervenire per consolidare gli argini. La presenza di tane rappresenta infatti l' elemento di rischio più elevato su cui mantenere alta l' attenzione, in quanto possono indebolire sensibilmente gli argini fino a provocarne la rottura in caso di piena".

Cotignola: Partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona di protezione speciale

Finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro

Sono iniziati i lavori di taglio della vegetazione ripariale dell'area del fiume Senio collocata tra la "Chiusaccia" e il ponte della ferrovia "Faenza - Lavezzola". L'area è considerata Sito di Importanza Comunitaria (Sic) - Zona di Protezione Speciale (Zps), individuata come funzionale alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche. L'intervento, compatibile con le normative europee che disciplinano queste aree, prevede il taglio totale della vegetazione in alveo e sulla bassa sponda del fiume e il taglio selettivo di quella presente sulle golene. L'intervento interesserà solo la sponda destra del fiume; i vincoli ambientali previsti per le aree Sic e Zps impongono infatti che il taglio della vegetazione presente sulle sponde non sia contemporaneo. L'intervento sull'altra sponda potrà essere effettuato solo trascorsi tre anni da quello in corso. I lavori, finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro, vanno a integrare gli interventi di manutenzione di tutto il tratto del fiume già programmati dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La competenza di questa manutenzione è infatti della Regione, che la attua attraverso i servizi dell'Agenzia. Il Comune di Cotignola, in ragione della specificità e particolarità dell'area, ha convenuto di finanziare il taglio selettivo in corso, stipulando un'apposita convenzione con l'Agenzia secondo la quale il Comune finanzia e segue gli aspetti amministrativi legati all'appalto, mentre il Servizio Area Reno e Po di Volano si occupa degli aspetti tecnici legati alla progettazione e alla direzione lavori. "Abbiamo ritenuto non più rimandabile - spiega il sindaco di Cotignola Luca Piovaccari - questo intervento su un tratto di fiume che da troppo tempo non veniva sottoposto a manutenzione. Grazie a questi lavori e a tutti quelli che svilupperà la Regione nei mesi successivi miglioreremo sensibilmente le condizioni di sicurezza del nostro fiume. Questi interventi, oltre a migliorare la scorrevolezza delle acque, consentiranno soprattutto di tenere monitorate le sponde per individuare le tane di animali su cui eventualmente intervenire per consolidare gli argini. La presenza di tane rappresenta infatti l'elemento di rischio più elevato su cui mantenere alta l'attenzione, in quanto possono indebolire sensibilmente gli argini fino a provocarne la rottura in caso di piena".

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

RAVI LUGO 24 ORE .it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Cotignola » Cotignola: Partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona di protezione speciale

9 ottobre 2019 - Cotignola

Cotignola: Partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona di protezione speciale

Finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro

Sono iniziati i lavori di taglio della vegetazione ripariale dell'area del fiume Senio collocata tra la "Chiusaccia" e il ponte della ferrovia "Faenza - Lavezzola". L'area è considerata Sito di Importanza Comunitaria (Sic) - Zona di Protezione Speciale (Zps), individuata come funzionale alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche.

L'intervento, compatibile con le normative europee che disciplinano queste aree, prevede il taglio totale della vegetazione in alveo e sulla bassa sponda del fiume e il taglio selettivo di quella presente sulle golene. L'intervento interesserà solo la sponda destra del fiume; i vincoli ambientali previsti per le aree Sic e Zps impongono infatti che il taglio della vegetazione presente sulle sponde non sia contemporaneo. L'intervento sull'altra sponda potrà essere effettuato solo trascorsi tre anni da quello in corso.

I lavori, finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro, vanno a integrare gli interventi di manutenzione di tutto il tratto del fiume già programmati dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La competenza di questa manutenzione è infatti della Regione, che la attua attraverso i servizi dell'Agenzia. Il Comune di Cotignola, in ragione della specificità e particolarità dell'area, ha convenuto di finanziare il taglio selettivo in corso, stipulando un'apposita convenzione con l'Agenzia secondo la quale il Comune finanzia e segue gli aspetti amministrativi legati all'appalto, mentre il Servizio Area Reno e Po di Volano si occupa degli aspetti tecnici legati alla progettazione e alla direzione lavori.

"Abbiamo ritenuto non più rimandabile - spiega il sindaco di Cotignola Luca Piovaccari - questo intervento su un tratto di fiume che da troppo tempo non veniva sottoposto a manutenzione. Grazie a questi lavori e a tutti quelli che svilupperà la Regione nei mesi successivi miglioreremo sensibilmente le condizioni di sicurezza del nostro fiume. Questi interventi, oltre a migliorare la scorrevolezza delle acque, consentiranno soprattutto di tenere monitorate le sponde per individuare le tane di animali su cui eventualmente intervenire per consolidare gli argini. La presenza di tane rappresenta infatti l'elemento di rischio più elevato su cui mantenere alta l'attenzione, in quanto possono indebolire sensibilmente gli argini fino a provocarne la rottura in caso di piena".

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 9 al 15 ottobre: il Pesci deve essere più spontaneo; lo Scorpione ha troppi pensieri

Ravenna Festival
Il gala internazionale di danza "Les Ballets" chiude il 10esimo Ravenna Festival al Pala De André
Ravenna Festival: ieri, domenica 14 luglio, al Pala De André il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason
Ravenna Festival: Emblemata Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vesperi a San Vitale

24 AGENDA
"Giovani in musica", appuntamento con il Collegium Vocale "C. Monteverdi"
Tema "IMAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna
Tema "IMAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna

you 24 LETTORI
Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
"Toglie, agiti di pino e sporizia, Marina di Ravenna non viene risolta"
"Rifiuti e feci abbandonati: è ora di dire basta a questa inciviltà" il marketing fagocitato dal web.
"Un rischio per le aziende"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Il Giardino del Labirinto: triangoli in mosaico per un percorso di consapevolezza
Cotignola: Un pomeriggio di festa alla scuola d'arte e mestieri Lugo: Al caffè letterario inaugura la mostra pittorica "Cuts" di Guenda Bondini

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Rifiuti, Confcooperative chiude inserviti mac

Cotignola: partiti i lavori di manutenzione del fiume Senio nella zona di protezione speciale

Sono iniziati i lavori di taglio della vegetazione ripariale dell' area del fiume Senio collocata tra la 'Chiusaccia' e il ponte della ferrovia 'Faenza - Lavezzola'. L' area è considerata Sito di Importanza Comunitaria (Sic) - Zona di Protezione Speciale (Zps), individuata come funzionale alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche. L' intervento, compatibile con le normative europee che disciplinano queste aree, prevede il taglio totale della vegetazione in alveo e sulla bassa sponda del fiume e il taglio selettivo di quella presente sulle golene. L' intervento interesserà solo la sponda destra del fiume; i vincoli ambientali previsti per le aree Sic e Zps impongono infatti che il taglio della vegetazione presente sulle sponde non sia contemporaneo. L' intervento sull' altra sponda potrà essere effettuato solo trascorsi tre anni da quello in corso. I lavori, finanziati dal Comune di Cotignola per un importo totale di 40mila euro, vanno a integrare gli interventi di manutenzione di tutto il tratto del fiume già programmati dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La competenza di questa manutenzione è infatti della Regione, che la attua attraverso i servizi dell' Agenzia. Il Comune di Cotignola, in ragione della specificità e particolarità dell' area, ha convenuto di finanziare il taglio selettivo in corso, stipulando un' apposita convenzione con l' Agenzia secondo la quale il Comune finanzia e segue gli aspetti amministrativi legati all' appalto, mentre il Servizio Area Reno e Po di Volano si occupa degli aspetti tecnici legati alla progettazione e alla direzione lavori. 'Abbiamo ritenuto non più rimandabile - spiega il sindaco di Cotignola Luca Piovaccari - questo intervento su un tratto di fiume che da troppo tempo non veniva sottoposto a manutenzione. Grazie a questi lavori e a tutti quelli che svilupperà la Regione nei mesi successivi miglioreremo sensibilmente le condizioni di sicurezza del nostro fiume. Questi interventi, oltre a migliorare la scorrevolezza delle acque, consentiranno soprattutto di tenere monitorate le sponde per individuare le tane di animali su cui eventualmente intervenire per consolidare gli argini. La presenza di tane rappresenta infatti l' elemento di rischio più elevato su cui mantenere alta l' attenzione, in quanto possono indebolire sensibilmente gli argini fino a provocarne la rottura in caso di piena'.



Difesa dalle mareggiate Interventi su due fronti

Manutenzioni da 250mila euro sulle Porte Vinciane e realizzazione delle dune per riparare spiaggia e Bagni

CESENATICO In previsione delle mareggiate invernali, le spiagge e gli stabilimenti balneari stanno tornando ad essere protetti dalle dune di sabbia. In questi giorni sono state erette, una dopo l'altra, senza soluzione di continuità, per fare da barriera al sopravanzare del mare, difendendo anche il primo abitato a ridosso della costa.

Porte Vinciane: lavori urgenti Proseguono intanto anche i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle porte vinciane, le paratie mobili in aderenza alle banchine che servono a chiudere il porto in caso di burrasca. Considerata la delicatezza e la complessità dell'impianto, i lavori sono frequenti, comprese le periodiche prove per verificare la funzionalità della protezione. Fino alla fine della settimana continueranno le pulizie delle condutture idrauliche e delle relative griglie, per rimuovere ostruzioni e incrostazioni che posso crearsi a contatto con l'acqua. A un'altra ditta sono stati invece affidati gli interventi di manutenzione delle idrovore: si tratta di sei pompe capaci di smaltire fino a 18 metri cubi al secondo. Le manutenzioni straordinarie consistono nel potenziamento e nella sostituzione di dissabbiatori, disgregatori, tubazioni oleodinamiche, vani delle centraline di sollevamento e hanno un costo non in In alto, la duna innalzata. Sotto, l'intervento sulle Porte Vinciane differente: 250.000 euro.

Burrasche incalzanti L'intervento è urgente, perché in questo primo scorcio della stagione autunnale è stato necessario azionare le porte già due volte, l'ultimail 3 ottobre, quando si sono dovute chiudere in tutta fretta per far fronte a una tempesta improvvisa, alimentata dal vento di bora, con raffiche a 92 km/h. In quella occasione sono state sorpresi fuori dal porto sette pescherecci, e uno in avaria è stato rimorchiato da una seconda imbarcazione arrivata in soc corso. Gli interventi nel dettaglio Il programma dei lavori straordinari sulle Vinciane prevede lo scollegamento idraulico ed elettrico delle centraline esistenti, il sollevamento e l'estrazione delle stesse, la pulizia dei vani contenenti le centraline con successiva aspirazione dell'olio idraulico presente sul fondo, oltre all'inserimento di nuove centraline e al ripristino del collegamento idraulico. L'impresa che ha in carico i lavori programmati è la "Axo Construction Srl" di Ravenna, che ha costruito gli impianti elettromeccanici e oleodinamici delle porte vinciane, comprese le pompe dissabbiatrici e i disgregatori. Tuttavia ha in essere con l'amministrazione comunale un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, progettato dallo studio Biondi di Bologna l'ultimo nel dicembre 2005 dalla "Cm" di Ravenna.



Acqua Ambiente Fiumi

vinciane, compresele pompe dissabiatrici e i disgregatori.

Tuttora ha in essere con l' amministrazione comunale un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell' impianto, progettato dallo studio Binini di Reggio Emilia e ultimato nel dicembre 2005 dalla "Cmc" di Ravenna.

ANTONIO LOMBARDI

Sviluppo e ambiente Oggi il decreto clima Costa: "Si comincia un nuovo percorso"

Ai delusi, che si aspettavano dal decreto clima norme più incisive per l' ambiente, il ministro Costa risponde: «Oggi in Cdm inizia un percorso che continuerà armonizzando il testo del decreto clima con la legge di Bilancio e con una legge collegata, tutta dedicata all' ambiente». La bozza circolata ieri contiene 255 milioni di euro per le rottamazioni anche dei motorini, 40 milioni di euro per finanziare i lavori per le corsie preferenziali del trasporto pubblico e altri 20 per i bus sostenibili. È ritornato anche l' incentivo per chi installa dispenser di prodotti sfusi e poiché i 5000 euro andranno a chi fa richiesta prima, ieri in serata è stata inserita la clausola che potranno accedere al bonus soltanto i piccoli negozi.

Il ministro ha voluto poi la norma per la trasparenza dei dati su qualità dell'aria, acqua e dissesto idrogeologico, che dovranno essere pubblicati a cura dell'Ispra. In sede di discussione si vogliono poi inserire incentivi ai Comuni per installare le macchinette mangiaplastica, che tanto successo stanno avendo a Roma.

c.nad.

[illegible]